

NUOVE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA E DALLE REGIONI

FONDI EUROPEI

Il criterio di erogazione è meritocratico.

di Sabrina Vivian
Direzione Studi

I funzionamento dei fondi europei è basato su programmi, bandi e su un'attività preliminare di progettazione, su cui riteniamo utile fare il punto dalle pagine del nostro giornale.

Partiamo da un principio: i fondi europei vengono erogati su un criterio strettamente meritocratico, per finanziare un progetto definito e di interesse economico/industriale.

Non stiamo parlando di un finanziamento bancario o di un credito, quindi, ma di un aiuto per sostenere le spese di un progetto relativo alla propria sfera professionale e non strettamente personale.

Innanzitutto, bisogna fare una di-

stinzione fondamentale tra:

1. **FONDI DIRETTI** erogati e gestiti direttamente dalla Comunità Europea

2. **FONDI STRUTTURALI (O INDIRETTI)** erogati dalla Comunità, ma gestiti dai Paesi membri attraverso i PON (Programmi Operativi Nazionali) e i POR (Piani Operativi Regionali). In Italia vengono gestiti dalle Regioni.

Non ci sono caratteristiche che accomunino tutti i bandi (diretti o indiretti che siano): ogni bando stabilisce i requisiti che devono avere i partecipanti, i paesi che devono essere coinvolti, le cifre che vengono erogate (compresa la cifra di co-finanziamento, ovvero la quota di finanziamento che quasi sempre viene richiesta a chi presenta il progetto) e

le caratteristiche che devono avere i progetti per essere finanziati.

Il finanziamento, infatti, non è quasi mai al 100%, ma copre una percentuale delle spese da sostenere.

Per partecipare a un bando (cosiddetta call) di un fondo diretto, è necessario costruire un progetto che coinvolga almeno tre paesi membri dell'Unione.

Queste indicazioni, naturalmente, non vogliono sconfortare o dissuadere dal partecipare ai bandi diretti, ma è necessario prendere coscienza dell'impegno richiesto.

I bandi indiretti, gestiti dalle Regioni, finanziano, normalmente, progetti di minore entità e che non necessitano di partner stranieri.

Nei numeri precedenti di 30giorni e sul sito www.enpav.it vi abbiamo informato, ad esempio, di bandi toscani

che finanziavano periodi di tirocinio, di bandi piemontesi che finanziavano l'acquisto di macchinari e di bandi lombardi che finanziavano la progettazione per la partecipazione a un bando diretto.

Occorre sempre e comunque leggere il bando per avere informazioni su cosa e quanto viene finanziato, sui documenti da presentare e sulle procedure da utilizzare.

Per avere notizie sui bandi aperti nella propria Regione e accessibili ai liberi professionisti, si possono contattare direttamente gli uffici regionali, di norma l'assessorato al lavoro. ■

